



Deliberazione n. 78/2025/PRSE
Comune di Piansano (VT)
rendiconti 2020-2023 con proiezioni 2024

REPUBBLICA ITALIANA
La CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL LAZIO
composta dai magistrati

Stefano SIRAGUSA	Presidente
Fabia D'ANDREA	Consigliere-relatrice
Rosita LIUZZO	Primo Referendario

nella Camera di consiglio del 10 luglio 2025, ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

Visti gli articoli 81, 97, 100, secondo comma, e 119 della Costituzione;
visto il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, recante *"Approvazione del testo unico delle leggi sulla Corte dei conti"*;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante *"Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti"*;

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"*;

vista la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante *"Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3"*;

visto l'articolo 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*;

visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante *"Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*;

vista la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti 16 giugno 2000, n. 14, di approvazione del *"Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti"*;

viste le relazioni-questionario pervenute dall'Organo di revisione economico-finanziaria (OREF) del Comune di Piansano (VT) sui rendiconti 2020-2023;

visti gli esiti delle interlocuzioni istruttorie intercorse;

vista l'ordinanza del 3 luglio 2025, n. 54 con la quale il Presidente ha convocato la Sezione per l'odierna Camera di consiglio;

udita la relatrice, Consigliere Fabia D'Andrea.

FATTO E DIRITTO

La Sezione, nell'ambito della propria attività di controllo, ha esaminato le relazioni-questionario sui rendiconti relativi agli esercizi 2020-2023 del Comune di Piansano (VT), effettuando, su diversi profili amministrativo-contabili, approfondimenti istruttori diretti ad acquisire chiarimenti e integrazioni.

Al fine di avvicinare, per quanto possibile, le verifiche di competenza con la corrente gestione di bilancio nonché di garantire coerenza agli esiti delle stesse, sono state considerate alcune delle risultanze del rendiconto 2024, in particolare quelle utili ad intercettare tempestivamente fenomeni in grado di incidere, anche in prospettiva, sugli equilibri finanziari.

In argomento, giova ricordare che la Corte dei conti, nell'esaminare i bilanci preventivi ovvero i rendiconti degli enti locali, è chiamata a verificare gli equilibri di bilancio, i vincoli in materia di indebitamento e la relativa sostenibilità, nonché la presenza di irregolarità potenzialmente idonee a determinare squilibri economico-finanziari.

Nell'esercizio di tale controllo, la competente Sezione, qualora rilevi gravi criticità, adotta, ai sensi dell'articolo 148-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, pronunce di accertamento che pongono l'obbligo per l'ente di adottare idonei provvedimenti diretti a ricondurre la gestione nell'alveo della legittimità/regolarità.

In assenza di tali interventi correttivi e ove venga verificato il perdurare del pregiudizio per gli equilibri di bilancio, la Sezione può disporre il blocco della spesa dell'ente inadempiente, ovvero avviare, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, la c.d. procedura di dissesto guidato.

Di contro, ove le irregolarità riscontrate non siano tali da rendere necessario il ricorso a questi strumenti, il controllo appare funzionale a segnalare problematiche contabili, soprattutto se accompagnate da profili di irregolarità o da difficoltà gestionali, al fine

di garantire la sana gestione e di prevenire la compromissione prospettica degli equilibri di bilancio.

Ciò premesso, si riportano di seguito gli esiti dei controlli effettuati sui conti consuntivi del Comune inerenti al periodo 2020-2023, con proiezioni all'esercizio 2024, precisando che quanto riportato non esaurisce i profili di irregolarità che possono essere presenti né comporta una valutazione positiva su aspetti non espressamente considerati.

1. Equilibri di bilancio

Al fine di avvicinare i controlli di competenza con la corrente gestione, le verifiche effettuate sugli equilibri si sono focalizzate sul triennio 2022-2024.

Il risultato di competenza (W1) è positivo nelle tre annualità, rispettivamente, per euro 251.923,53, per euro 229.213,77 e per euro 391.647,32.

Parimenti positivi sono gli equilibri di bilancio (W2) per gli esercizi 2022, 2023 e 2024, rispettivamente, pari a euro 99.172,63, euro 185.658,83 ed euro 382.803,51 e gli equilibri complessivi (W3) per l'esercizio 2022 pari a euro 148.462,61, per l'esercizio 2023 pari a euro 165.658,83 e per l'esercizio 2024 pari a euro 438.690,72.

Il Comune, con risultati di competenza non negativi, rispetta le prescrizioni di cui dell'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

2. Risultato di amministrazione: evoluzione e composizione

Il risultato di amministrazione (lettera A del prospetto ministeriale) è positivo in tutto il ciclo contabile considerato.

Tabella n. 1 – Risultato di amministrazione

	2020	2021	2022	2023	2024
Fondo di cassa al 31 dicembre	801.957,40	561.932,66	778.224,80	859.492,13	1.074.239,52
Residui attivi da riportare	1.311.707,55	1.365.217,13	1.131.252,98	1.586.746,83	1.491.427,94
Residui passivi da riportare	854.615,19	478.858,57	356.560,13	378.586,38	263.047,45
FPV per spesa corrente	12.475,00	21.646,00	18.125,00	43.107,60	49.541,94
FPV per spese in conto capitale	377.246,25	368.784,62	253.350,18	643.538,10	560.759,61
Risultato di amministrazione (A)	869.328,51	1.057.860,60	1.281.442,47	1.381.006,88	1.692.318,46

Fonte: BDAP.

L'esame delle poste accantonate e vincolate, al fine di avvicinare le valutazioni alla corrente gestione, si è concentrato sul triennio 2022-2024.

Tabella n. 2 – Composizione del risultato di amministrazione

Voci	2022	2023	2024
Fondo crediti di dubbia esigibilità	120.140,00	94.361,91	66.190,10
Fondo anticipazioni straordinarie di liquidità	296.984,19	286.338,05	275.332,97
Fondo perdite società partecipate	1.547,29	3.543,81	2.279,97
Fondo contenzioso	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Altri accantonamenti	24.360,09	46.392,09	33.397,33
Totale parte accantonata	458.031,57	445.635,86	392.200,37
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00	0,00	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	83.404,07	122.930,49	92.930,49
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	8.045,86	8.045,86	8.045,86
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00	0,00	0,00
Altri vincoli	0,00	0,00	0,00
Totale parte vincolata	91.449,93	130.976,35	100.976,35
Parte destinata agli investimenti	38.324,67	68.854,99	119.437,78
Totale parte destinata agli investimenti	38.324,67	68.854,99	119.437,78
Totale parte disponibile	693.636,30	735.539,68	1.079.703,96

Fonte: BDAP.

Al 31 dicembre 2022 gli accantonamenti sono pari a euro 458.031,57, di cui:

- euro 120.140,00 a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità;
- euro 296.984,19 a titolo di fondo anticipazioni straordinarie di liquidità;
- euro 1.547,29 a titolo di fondo perdite società partecipate;
- euro 15.000,00 a titolo di fondo contenzioso;
- euro 24.360,09 a titolo di "altri accantonamenti".

Al 31 dicembre 2023 risultano accantonati euro 445.635,86, così distinti:

- euro 94.361,91 a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità;
- euro 286.338,05 a titolo di fondo anticipazioni straordinarie di liquidità;
- euro 3.543,81 a titolo di fondo perdite società partecipate;
- euro 15.000,00 a titolo di fondo contenzioso;
- euro 46.392,09 a titolo di "altri accantonamenti".

Al 31 dicembre 2024 risultano accantonati euro 392.200,37, di cui:

- euro 66.190,10 a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità;
- euro 275.332,97 a titolo di fondo anticipazioni straordinarie di liquidità;
- euro 2.279,97 a titolo di fondo perdite società partecipate;
- euro 15.000,00 a titolo di fondo contenzioso;

- euro 33.397,33 a titolo di *“altri accontamenti”*.

Al 31 dicembre 2022 i vincoli sono valorizzati per euro 91.449,93, di cui euro 83.404,07 relativi a vincoli derivanti da trasferimenti ed euro 8.045,86 relativi a vincoli derivanti dalla contrazione di mutui.

La parte destinata agli investimenti è di euro 38.324,67.

Al 31 dicembre 2023, i vincoli sono valorizzati per euro 130.976,35, di cui euro 122.930,49 per vincoli derivanti da trasferimenti ed euro 8.045,86 relativi a vincoli derivanti dalla contrazione di mutui.

La parte destinata agli investimenti è di euro 68.854,99.

A consuntivo 2024, i vincoli sono valorizzati per euro 100.976,35, di cui euro 92.930,49 per vincoli derivanti da trasferimenti ed euro 8.045,86 relativi a vincoli derivanti dalla contrazione di mutui.

La parte destinata agli investimenti è di euro 119.437,78.

Con riguardo alla parte vincolata del risultato di amministrazione, si è rilevata, nel ciclo contabile 2020-2024, la cancellazione di residui passivi di parte capitale per importi superiori a quelli dei correlati residui attivi per euro 18.702,21 nel 2020, euro 4.499,14 nel 2021, euro 36.940,57 nel 2022, euro 11.274,20 nel 2023 ed euro 7.850,85 nel 2024.

Sul punto, l'Amministrazione, in riscontro alle perplessità sollevate, ha fornito i chiarimenti richiesti, corroborati dalla documentazione afferente alla iscrizione delle suddette disponibilità nella parte vincolata e/o destinata del risultato di amministrazione al 31 dicembre di ogni anno del ciclo contabile esaminato.

Si rappresenta, sin d'ora, che la fattispecie sarà oggetto di approfondimenti da parte di questa Sezione nei futuri cicli di controllo.

La quota disponibile (lettera E del prospetto ministeriale) è positiva nel triennio, rispettivamente, per euro 693.636,30 (2022), per euro 735.539,68 (2023) e per euro 1.079.703,96 (2024).

3. Gestione della liquidità

La documentazione esaminata dà conto, per tutto il periodo considerato, di saldi di cassa finali positivi e della valorizzazione dei pertinenti vincoli.

Da quanto in atti, non risultano attivate anticipazioni ordinarie di tesoreria (articolo 222, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267).

4. Fondo anticipazione di liquidità

In merito all'anticipazione di liquidità acquisita per l'importo complessivo di euro 375.006,00 (prima *tranche* di euro 187.503,00 e seconda di euro 187.503,00), gli approfondimenti istruttori effettuati hanno dato conto della sua integrale estinzione anticipata (cfr. delibera-di Consiglio comunale n. 15 del 28 maggio 2025).

5. Gestione delle entrate

Le riscossioni delle poste in conto competenza del Titolo 3 negli esercizi 2023 e 2024 sono contenute, presentando, valori d'incasso pari, rispettivamente al 45,94 per cento e al 46,25 per cento.

In argomento, l'Amministrazione, prendendo atto dei rilievi mossi, ha dichiarato che le poste accertate ma non riscosse del Titolo 3 dell'entrata sono costituite prevalentemente dagli accertamenti dei proventi del parco eolico che non possono essere incassati nell'esercizio di competenza in quanto la loro quantificazione esatta avviene solo nell'esercizio successivo a seguito di consuntivazione della produzione di energia elettrica.

Difatti, per l'esercizio 2023 il non riscosso in conto competenza è stato di euro 286.241,42, di cui 198.000,00 relativi ai proventi del parco eolico e per l'esercizio 2024 il non riscosso in conto competenza è stato di euro di 250.426,39, di cui 214.657,09, riguardanti i proventi del parco eolico.

Alla luce di quanto esposto, si invita l'Ente a monitorare costantemente le riscossioni in conto competenza del titolo 3 nonché ad intervenire al fine di un incremento delle stesse.

6. Organismi partecipati

Con riferimento ai rapporti con gli organismi partecipati, in un'ottica di avvicinamento dei controlli di competenza alla gestione corrente, si dà atto che la razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2023 è stata perfezionata con delibera consiliare n. 36 del 28 dicembre 2024.

Dall'esame del provvedimento e della allegata documentazione emerge la situazione di seguito sinteticamente esposta.

Tabella n. 3 - Partecipazioni

Denominazione	Quota %	Oggetto sociale	Interventi
Talete s.p.a.	0,81	Servizio idrico integrato	Mantenimento
SIIT s.p.a.	2,19	Fornitura acqua	Liquidazione
ESCO PROV TUSCIA s.p.a.	0,16	Efficientamento energetico	Recesso

Fonte: delibera di Consiglio comunale n. 36 del 28 dicembre 2024

Circa la procedura di recesso da ESCO Provinciale Tuscia s.p.a., l'Ente ha confermato che già con deliberazione di Consiglio comunale n. 27 del 23 settembre 2017 aveva stabilito di alienare la propria quota di partecipazione nella società, pari allo 0.16 per cento del capitale sociale, in quanto non indispensabile per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, autorizzando, pertanto, l'organo esecutivo a procedere a trattativa privata con la Provincia di Viterbo che detiene l'89,05 per cento delle quote sociali. In merito al recesso né la Provincia di Viterbo né altri soggetti, ad oggi, hanno manifestato interesse all'acquisto della quota pari a euro 759,64 e conseguentemente la stessa risulta ancora non assegnata.

Alla luce di quanto esposto, si invita l'Ente a monitorare la situazione, rappresentando, sin d'ora, che la fattispecie sarà oggetto di dedicate verifiche da parte di questa Sezione nei futuri cicli di controllo.

P.Q.M.

la Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Lazio,

ACCERTA

le criticità o le irregolarità di cui in parte motiva e, per l'effetto, l'Ente è tenuto a:

- migliorare, con ogni intervento utile, le riscossioni in conto competenza dei crediti del Titolo 3;
- rispettare la vigente disciplina contabile in materia di rapporti con le società partecipate.

DISPONE

che, a cura della Segreteria, copia della presente deliberazione sia trasmessa al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale e all'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Piansano (VT).

Si richiama l'obbligo di pubblicazione della presente deliberazione sul sito *web* istituzionale dell'Amministrazione comunale ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come sostituito dall'articolo 27, comma 1, del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97.

Così deliberato nella Camera di consiglio del 10 luglio 2025.

ESTENSORE

Fabia D'ANDREA
f.to digitalmente

PRESIDENTE

Stefano SIRAGUSA
f.to digitalmente

Depositata in Segreteria il 10 luglio 2025

Il funzionario preposto all'Ufficio di supporto

Aurelio CRISTALLO
f.to digitalmente